



Ministero dell'Istruzione e del Merito



LICEO *San* BENEDETTO

*Linguistico - Scienze Umane - Sc.Um. Orientamento Criminologico
Sc.Um. Orientamento Cinematografico - Sc.Um. Opzione Economico Sociale*

Via Francesco Positano, 8 70014 Conversano (BA)
Centralino: +390804955338
C.F. 80008340723

pec: bapm04000r@pec.istruzione.it
peo: bapm04000r@istruzione.it
www.sanbenedettoconversano.edu.it

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

A.S. 2025-2026

Riferimenti:

Decreto Ministeriale n. 183 del 07 settembre 2024

Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Allegato, parte integrante del Decreto)

Delibera n. 34 del Collegio dei Docenti del 14.10.2025

QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, *“ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*.

Secondo quanto previsto dalle **Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35**, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”*. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all'educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla **tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria**.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di **bullismo**, di **cyberbullismo** e di **violenza contro le donne**, la **dipendenza dal digitale**, il drammatico incremento **dell'incidentalità stradale** – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di **educazione e sicurezza stradale** – nonché di altre tematiche, quali il **contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti**, l'**educazione alimentare**, alla **salute**, al **benessere** della persona e allo **sport**.

PRINCIPI A FONDAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE ITALIANA TRASVERSALITÀ APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE CONTITOLARITÀ - COORDINAMENTO VALUTAZIONE: CRITERI DELIBERATI AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a **favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana** – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – **nonché delle istituzioni dell'Unione Europea**.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – **rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica**.

In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica.

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di **valorizzare la cultura del lavoro** come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. **La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione**, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta

lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, **la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento.**

In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita.

L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando che anche in Italia si verifichino fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia. È in tale realtà geografica ed esperienziale insieme che il bambino comincia a rappresentare se stesso e se stesso in relazione al mondo. Per questa ragione il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione.

Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione.

Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il "Made in Italy". Dovrebbe far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza alla Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni.

Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come "singoli" che in "forma associata". Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, tutelata dall'articolo 42 della Costituzione e che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali della Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale e che va dunque rispettata e incoraggiata.

In tali direzioni, le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

Il richiamo al principio della **trasversalità dell'insegnamento** dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali⁶ in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello **dell'apprendimento esperienziale**, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti. Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole **raccordo fra le discipline**, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

Al fine di favorire **l'unitarietà del curriculum** e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i **nuclei concettuali** di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

NUCLEI CONCETTUALI: **COSTITUZIONE**, **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**, **CITTADINANZA DIGITALE**

QUADRO DELLE COMPETENZE (12) – TRAGUARDI DI SVILUPPO

COSTITUZIONE	
(COMPETENZE N. 1 – 2 – 3 – 4)	
COMPETENZA N.1 (Da “Linee guida”)	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
OBIETTIVI (Da “Linee guida”)	Contenuti
1.1 - Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l’esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.	Costituzione Carte dei Diritti (Italia – Europa – Mondo) Comportamenti quotidiani Cronaca Vita politica – economica - sociale
1.2 - Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all’esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla	Costituzione Diritti – Doveri Tutela diritti e principi universali Responsabilità – Conseguenze Appartenenza alla Comunità

<p>comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.</p>	
<p>1.3 - Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.</p>	<p>Rispetto regole Rappresentanza: classe, scuola, territorio Errori – Rimedio agli errori Lavoro: diritto – dovere Significato etico – sociale dell'impegno (studio e lavoro)</p>
<p>1.4 - Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.</p>	<p>Sostegno – solidarietà nei contesti di riferimento, a partire dalla scuola Progetti di service learning (la cittadinanza attiva, azioni solidali, l'impegno in favore della comunità)</p>

COMPETENZA N. 2 (Da “Linee guida”)	Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell’esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell’organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell’Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.	
OBIETTIVI (Da “Linee guida”)		Contenuti
<p>2.1 - Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).</p> <p>Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell’ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea che la collega al valore della libertà.</p>		<p>Territorio: realtà economiche – sociali - politiche</p> <p>Costituzione: Lavoro (valorizzazione, sicurezza, tutela)</p> <p>Costituzione: il concetto di libertà (sotto vari aspetti)</p> <p>Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea</p>
<p>2.2 - Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p>		<p>Costituzione: Stato e Autonomie locali</p>
<p>2.3 - Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali,</p>		<p>Costituzione: sovranità popolare</p> <p>Democrazia</p> <p>Poteri e Organi dello Stato</p> <p>Partecipazione e rappresentanza (scuola, comunità)</p>

sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.	
2.4 - Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.	Normativa Unione Europea Organismi internazionali Organismi sovranazionali – internazionali Appartenenza all'UE
2.5 - Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.	Comparazione "Carte" Principi comuni (responsabilità, solidarietà, libertà, diritti, ambiente, etc.) Organizzazioni che si occupano di principi comuni Partecipazione ad azioni alla propria portata

COMPETENZA N.3 (Da “Linee guida”)	Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	
OBIETTIVI (Da “Linee guida”)		Contenuti
3.1 - Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell’ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell’ordinamento italiano e nell’etica collettiva.		Regolamenti scolastici Rispetto: sé, altri, ambienti, scuola Norme comunità di riferimento; Italia.
3.2 - Individuare i fattori di rischio nell’ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall’Istituzione.		Sicurezza e fattori di rischio: scuola, casa, lavoro
3.3 - Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell’incidentalità stradale, con riferimento all’ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall’uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.		Circolazione stradale Alcol e sostanze psicotrope in relazione alla sicurezza stradale
3.4 - Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell’ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall’esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.		Difesa/protezione dei diritti: persone, animali, ambiente, beni culturali

<p>3.5 - Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.</p> <p>Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.</p>	<p>Diritti – doveri</p> <p>Pari opportunità</p> <p>Art. 3 Costituzione</p> <p>Violenza sulle donne</p> <p>Uguaglianza uomo/donna</p> <p>Diritti delle donne</p> <p>Rispetto</p> <p>Contrasto a ogni forma di violenza/pregiudizio</p>
---	---

COMPETENZE N.4 (Da “Linee guida”)	Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	
OBIETTIVI (Da “Linee guida”)		Contenuti
<p>4.1 - Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del <i>web</i>, il <i>gaming</i>, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni</p>	<p>Dipendenze</p> <p>Tutela della salute (propria e altrui)</p> <p>Prevenzione</p> <p>Criminalità legata al traffico di stupefacenti</p> <p>Disturbi alimentari</p> <p>Stili di vita ositivi</p>	

<p>tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.</p> <p>Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).</p> <p>Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.</p>	Volontariato
---	---------------------

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' (COMPETENZE N. 5 – 6 – 7 – 8 - 9)		
COMPETENZA N. 5 (Da "Linee guida")	Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	
OBIETTIVI (Da "Linee guida")		Contenuti
<p>5.1 - Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.</p> <p>Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.</p> <p>Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come</p>		<p>Crescita economica – lotta alla povertà</p> <p>Cultura del lavoro, della responsabilità e dell'impegno</p> <p>Contributi dei territori</p> <p>Sviluppo/progresso sostenibile (locale e globale)</p> <p>Art. 9 della Costituzione</p> <p>Modelli sostenibili di consumo</p> <p>Focus specifico su consumo di acqua e energia</p>

<p>richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.</p> <p>Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.</p>	
<p>5.2 - Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.</p>	<p>Situazione economico – sociale (Italia, Europa, Paesi Extra – Europa)</p> <p>Politiche economiche e sociali</p>
<p>5.3 - Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.</p> <p>Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.</p>	<p>Sostenibilità del proprio ambiente di vita</p> <p>Strategie per modificare il proprio stile di vita</p> <p>Economia circolare</p> <p>Impatto ecologico</p>
<p>5.4 - Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.</p>	<p>Progetti e azioni: salvaguardia e tutela</p>

COMPETENZA N. 6 (Da "Linee guida")	Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.	
OBIETTIVI (Da "Linee guida")		Contenuti
<p>6.1 - Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.</p> <p>Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.</p>		<p>Situazioni di rischio</p> <p>Comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza</p> <p>Collaborazione con la Protezione civile e altri soggetti istituzionali</p>
<p>6.2 - Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.</p>		<p>Risorse energetiche rinnovabili e non</p> <p>Impatto: ambientale, sanitario, sicurezza, energetico</p> <p>Sufficienza energetica: strategie</p>
<p>6.3 - Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.</p> <p>Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.</p> <p>Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.</p>		<p>Problematiche ambientali e climatiche (Europa)</p> <p>Scelte e comportamenti (riciclo, gestione risorse)</p> <p>Prevenzione disastri</p>

COMPETENZA N. 7 (Da “Linee guida”)	Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	
OBIETTIVI (Da “Linee guida”)		Contenuti
<p>7.1 - Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.</p> <p>Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.</p> <p>Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.</p>		<p>Tutela beni (ambiente, arte, cultura)</p> <p>Progetti e azioni di salvaguardia (territorio)</p> <p>Volontariato</p>
COMPETENZA N. 8 (Da “Linee guida”)	Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell’impresa e dell’iniziativa economica privata.	
OBIETTIVI (Da “Linee guida”)		Contenuti
<p>8.1 - Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d’impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</p> <p>Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.</p> <p>Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</p> <p>Riconoscere il valore dell’impresa individuale e incoraggiare l’iniziativa economica privata.</p>		<p>Monete reali e virtuali</p> <p>Variazioni del valore del denaro</p> <p>Banche, investimenti</p> <p>Iniziativa privata</p>

<p>8.2 - Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p>	<p>Forme di accantonamento, investimento, risparmio Amministrare proprie risorse nella legalità Stabilire priorità e pianificare spese</p>
--	---

COMPETENZA N. 9 (Da "Linee guida")	Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.	
OBIETTIVI (Da "Linee guida")		Contenuti
<p>9.1 - Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>		<p>Legalità/criminalità Riferimenti storici – analisi di contesti Misure di contrasto Criminalità: effetti Rispetto: individuale e sociale Rispetto beni scolastici</p>

CITTADINANZA DIGITALE		
(COMPETENZE N. 10 – 11 - 12)		
COMPETENZA N. 10 (Da “Linee guida”)	Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	
OBIETTIVI (Da “Linee guida”)		Contenuti
10.1 - Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.		Fonti: credibilità e affidabilità Valutare dati, informazioni, contenuti Distinguere fatti e opinioni
10.2 - Sviluppare contenuti digitali all’interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.		Comportamenti responsabili Regole copyright e licenze
10.3 - Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall’essere umano.		Condivisione/citazione corretta di dati Legalità nell’uso della tecnologia Dichiarare ciò che è prodotto dall’umano e dal programma
10.4 - Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di “Open Data”.		Gestire “open data”
10.5 - Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell’intelligenza artificiale.		Intelligenza artificiale: documenti italiani e europei

COMPETENZA N. 11 (Da “Linee guida”)	Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali. proprie di ciascun contesto comunicativo	
OBIETTIVI (Da “Linee guida”)		Contenuti
11.1 - Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l’interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.		Ambienti digitali: potenzialità norme comportamentali
11.2 - Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.		Utilizzare servizi digitali nei diversi contesti
11.3 - Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.		Ambienti digitali: strategie di comunicazione nei diversi contesti (culture, generazioni)
COMPETENZA N. 12 (Da “Linee guida”)	Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	
OBIETTIVI (Da “Linee guida”)		Contenuti
12.1 - Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.		Cittadinanza digitale: problematiche
12.2 - Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.		Cittadinanza digitale: riservatezza
12.3 - Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all’identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.		Cittadinanza digitale: protezione della identità propria e altrui
12.4 - Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni.		Cittadinanza digitale: protezione da eventuali danni

12.5 - Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.	Regolamento sulla privacy
12.6 - Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.	Cittadinanza digitale: benessere psico-fisico
12.7 - Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.	Tecnologie e impatto ambientale
12.8 - Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.	Cittadinanza digitale e assunzione di responsabilità

ORGANIZZAZIONE

1. Trasversalità

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici (...) Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. (Da Linee Guida, Prospettiva trasversale).

In accordo con il principio della trasversalità evidenziato dalle Linee guida, il Collegio con le sue articolazioni ha individuato conoscenze, abilità e competenze da approfondire, utilizzando momenti diversi di analisi e discussione: classe, classi parallele, indirizzi di studio, Istituto. Le attività saranno svolte sia a scuola sia in ambienti extrascolastici; sia in presenza, sia on line.

2. Ore utilizzate: le discipline nel corso dell'anno saranno coinvolte almeno per un numero di ore pari a quante ore disciplinari sono previste in una settimana, considerando complessivamente ore progettuali e/o ore disciplinari.

- **Classi del primo e secondo biennio: si utilizzeranno prevalentemente le ore interdisciplinari.**
- **Classi quinte di tutti gli indirizzi: il curricolo base sarà costituito dalle attività disciplinari;** ogni docente svolgerà nella classe un monte ore (disciplinari) pari almeno alle ore che ordinariamente svolge nella classe. Le attività interdisciplinari (es. Giornata delle lingue, Lector in Fabula, Novembre in rosso, etc.) si configureranno come arricchimento, contenendo il numero di ore, al fine di aiutare gli studenti a concentrarsi in vista degli Esami di Maturità. Sono previste **ore integrative di Diritto** (tematica "Costituzione e Organi costituzionali" per Liceo delle scienze Umane e Liceo Linguistico) e **Scienze** (tematica "Ambiente e Sviluppo sostenibile" per il Liceo Economico - sociale)

3. Si allega il prospetto delle ore previste per le diverse classi e i diversi indirizzi.

Verifica – valutazione

- Ad ogni classe/studente saranno somministrate **due verifiche per ogni quadrimestre**.
- Le verifiche saranno **tutte scritte e messe agli atti**, utilizzando i format predisposti.
- Le **griglie di valutazione** saranno quelle specifiche predisposte per l'Educazione Civica, approvate dal Collegio dei docenti; potrà essere utilizzata anche la griglia d'Istituto per verifiche con domande a risposta chiusa o miste.
- I **voti di educazione civica saranno attribuiti** solo dai Docenti delle discipline individuate all'inizio dell'anno scolastico.
- **Eventuali recuperi di assenze o insufficienze** saranno gestiti dai docenti delle discipline già individuate (esempio, una insufficienza o assenza alla verifica in "E.C. Inglese" non potrà essere colmata con verifica in "E.C. scienze Umane").
- **Se altri Docenti** dei C.d.C. (oltre a quelli individuati ad inizio d'anno) riterranno opportuno effettuare ulteriori verifiche di E.C., le registreranno come disciplina (Italiano, Scienze Umanane, Matematica, etc.)